



Riprendono i conferimenti al termovalorizzatore di Acerra delle ecoballe di Toppa Infuocata di Fragneto Monforte

Si tratta di smaltire ancora 1.800 tonnellate di rifiuto secco provenienti dallo Stir di Casalduni

E' in fase conclusiva l'esitazione di tutto il rifiuto secco proveniente dalle lavorazioni dello Stir di Casalduni e destinato allo smaltimento presso il termovalorizzatore di Acerra, imballato e stoccato sul piazzale antistante lo stabilimento, la cui evacuazione aveva subito un rallentamento a causa del fermo per manutenzione straordinaria della terza linea dell'impianto napoletano avvenuto lo scorso 8 giugno e protrattosi fino al 26 luglio.

Ad annunciarlo, in una nota, è stato l'amministratore della Samte, Nicolino Cardone.

"I conferimenti ad Acerra - si legge - vengono stabiliti dalla Regione Campania mediante l'assegnazione di quantitativi fissi comunicati su base settimanale, per cui dal giorno in cui detto impianto ha ripreso a funzionare a pieno regime, la Samte ha provveduto a utilizzare le quote ad essa assegnate esclusivamente per lo svuotamento dello Stir. Pertanto, appena terminerà questa fase, riprenderanno a breve le attività di prelievo e smaltimento delle restanti circa 1.800 tonnellate di ecoballe provenienti

dal sito di stoccaggio di Toppa Infuocata in Fragneto Monforte ed interessate dagli eventi incendiari dell'estate del 2013. E' previsto l'avvio per l'entrante settimana, presumibilmente mercoledì 3 settembre".

Redazione